

ABBONNAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 14 - Semestre L. 6

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Piazza Sordani del Palazzo, Caricaccio

LE INSERZIONI

Si ricevono ordinatamente presso l'Amministrazione...

I partiti della democrazia ed i blocchi amministrativi

Uno sguardo generale alla situazione in Italia a pochi mesi dalle elezioni

Non è certo fuori di luogo conoscere la condizione si trovi attualmente in Italia la politica dei blocchi popolari.

Così scrive, adunque, l'autorevole giornale:

Una constatazione

« Si può essere indifferentemente favorevoli o contrari ai blocchi, ma si deve riconoscere la loro importanza e la loro influenza sull'orientamento della politica municipale e della vita stessa dei partiti politici. I blocchi amministrativi hanno indubbiamente servito a rendere più intenso l'interesseamento pubblico per le questioni comunali ed hanno anche suscitato nei diversi partiti le più appassionante discussioni. E' perciò naturale che il pubblico si interessi ora di sapere quale destino si riserva ai blocchi » poiché i più importanti partiti che dovrebbero partecipare ai municipi sono affascinati dal desiderio dello splendido isolamento.

Socialisti e repubblicani

La questione delle alleanze elettorali sul terreno amministrativo si dibatterà fra poco ai due Congressi nazionali: in quello dei socialisti ufficiali ad Ancona e in quello dei repubblicani, pure ufficiali, a Modona.

Ad Ancona la questione pregiudiziale della utilità della conquista dei Comuni non farà perder tempo al Congresso. La corrente avversa alla conquista è rimasta debole e non ha trovato molti seguaci. Gli intransigenti più noti si sono dichiarati favorevoli alla conquista e quindi il Congresso non farà che riconfermare un principio già approvato dai Congressi internazionali e nazionali e accettato in tutti i paesi. La direzione del partito ha del resto affidato le relazioni ai deputati municipalisti convinti come l'on. Casarini, l'on. Sichel e l'avv. Della Seta.

La discussione invece vertirà principalmente sulla tattica elettorale. Vi saranno i sostenitori della autonomia, quelli cioè che affermano non poter imporsi in stessa tattica per tutti i Comuni d'Italia, dovendosi tener conto della particolare condizioni locali e a favore di questa tattica voterà un buon numero di delegati.

E' meritevole di rilievo il fatto che a sostenere la tattica alleanzistica si trova anche un deputato che munito da tempo della più estrema del partito socialista. Questo deputato è l'on. Umberto Savio che al recente congresso dei socialisti biellesi in tema di tattica così si esprimeva: « La tendenza generale che si manifesta oggi in Italia per la intransigenza è frutto delle elezioni politiche, ma dipende da una valutazione errata delle cause delle nostre vittorie politiche. Queste difetti più che a l'indirizzo intransigente sono dovuti all'allargamento del suffragio. Altra cosa è la teoria, altra è la realtà. Quando si deve venire alla realtà, per forza bisogna fare delle transazioni; un po' della nostra rigidità bisogna piegarla per attuare il nostro programma. Certo a un dato punto la borghesia s'arresta nelle sue concessioni e allora avviamo delle soluzioni più violente e più forti. Il rivoluzionamento del partito consiste appunto nel dare la coerenza di tale intransigenza al proletariato, non già della intransigenza della tattica elettorale. »

Per queste considerazioni l'on. Savio si dichiarava favorevole alle alleanze coi partiti della democrazia ritenendole benefiche « nonostante che in qualche luogo si siano fatti coi blocchi degli errori imputabili non alla tattica ma alla giovinezza del Partito socialista ». Dunque neppure tra i socialisti politicamente più intransigenti mancano quelli che vorrebbero sanzionare la libertà di fare delle alleanze sul terreno delle lotte amministrative locali; ma da un rapido esame delle deliberazioni approvate da Sezioni locali e dai Congressi regionali pare assicurata al Congresso d'Ancona la prevalenza dei voti a favore della tattica intransigente anche per le elezioni amministrative.

I repubblicani che si aduneranno a Congresso a Bologna ai primi di maggio si mostrano alquanto tentennanti. Molti affermano che gli esperimenti bloccardi non hanno giovato al partito, però non mancano quelli che non sarebbero alieni dal rifare qualche esperimento del genere in unione ai socialisti ufficiali. Si tratterebbe in sostanza di gettare le basi di quel tale « blocco rosso » che non trovò alcun favore tra i socialisti.

Sulla tattica elettorale riferirà a Bologna l'on. Casarini che è notoriamente alleanzista, ma non sappiamo ancora se verrà a conclusioni bloccarde. Comunque, pare che il congresso deciderà la massima di adottare la tattica intransigente.

Da un Comune all'altro

A Firenze i socialisti vogliono marciare alla conquista del Comune « tenendosi esclusivamente sulla rigida direttiva della lotta di classe senza idea di fare gli interessi di tutta la cittadinanza, come affermano gli altri partiti, ma quella esclusivamento del proletariato, ai danni, s'intende della borghesia. »

A Cremona da tempo i radicali i vieti dai socialisti, si sono avvicinati ai progressisti. Pare che l'esempio sarà seguito da Brescia, dove i democratici costituzionali sono in maggior numero dei veri e propri radicali. A Genova e a Roma si userà certamente la stessa tattica.

Parrebbe amministrazioni bloccarde continuano a funzionare in Lombardia, a Brescia, Mantova e Como; nel Veneto a Verona, a Vicenza, a Rovigo; in Liguria a Genova, Savona, Sestri, Spezia e in altre località meno importanti. Parrebbe di queste amministrazioni andarono a rotoli e parecchie ritornarono al potere soltanto se i socialisti vorranno violare la disciplina imposta loro dal Partito. Non sarebbe la prima volta che per amore del blocco i socialisti affrontano id assumendo degli organi direttivi del partito. Ricordiamo che il Congresso nazionale di Milano 1910 col suo voto anti-repubblicano aveva posto in condizione i socialisti consiglieri di uscire dalle amministrazioni popolari per non restare a contatto coi repubblicani, che si volevano purire per l'atteggiamento assai.

Notizie dal Friuli

PER LA MONTAGNA e per le strade d'accesso ai comuni isolati

Roma 15 - Si è riunito il Comitato parlamentare e della montagna, costituito nello scorso febbraio da una numerosa riunione dei deputati rappresentanti collegi montani.

Il Comitato presieduto dall'on. Carcano, ha preso in esame le questioni più urgenti da sottoporre all'attenzione del Governo e ha approvato le proposte formulate dal segretario generale Rujini.

Nella discussione sorta in seno al Comitato, composto di autorevoli parlamentari ha preso viva parte l'on. Morpurgo.

Per incarico dei loro colleghi si sono oggi recati dai ministri Cavaola e Ciuffelli gli on. Carcano, Raineri, Cocco-Orti, Cermanati, Morpurgo, Drago e Rujini insieme con l'on. Sottosegretario di Stato Cottafavi.

Nel colloquio con l'on. Cavaola essi hanno fatto presente la necessità di dar più intensa applicazione alle leggi sul demanio forestale e sui bacini montani, ed hanno chiesto che siano rappresentati il disegno di legge Sacchini per i laghi e serbatoi artificiali, coordinandolo opportunamente a nuove norme per le piccole irrigazioni, ed il disegno di legge Raineri, con le modifiche della relazione Cermanati, circa un migliore assetto dei vincoli forestali e la concessione di aiuti alla pastorizia ed in genere alla economia montana. L'on. Cavaola dichiarò di apprezzare altamente e di essere favorevolissimo alle iniziative per la montagna, e pose i suoi fermi propositi di intensificare la attuazione delle leggi idrauliche e forestali che devono essere strettamente connesse e rivedute in base ai risultati dell'esperienza; e promise di ripresentare subito i disegni sui laghi artificiali e sulla riforma forestale interessandosi molto alle proposte e disquisizioni dell'on. Cermanati, che di questo ultimo disegno fu il relatore della legislatura passata.

Nel colloquio col ministro dei lavori pubblici on. Ciuffelli, l'on. Carcano ed i suoi colleghi rinnovarono le istanze già fatte all'on. Cavaola per la parte idraulico-forestale di comune speltanza dei due Ministri ed aggiunsero altre proposte e sollecitazioni per un maggior impulso alle costruzioni delle strade provinciali già previste per la montagna e di quelle di collocamento dei comuni isolati. Obiezioni pure che in base agli studi della Commissione

sunto dal loro partito nella vessata questione comagola; il voto provocò realmente delle divisioni e mise a soqquadro qualche blocco ma in non poche località i momentanei risentimenti si fecero svanire con sollecitudine.

In Romagna le amministrazioni repubblicane sono combattute incessantemente dai socialisti come amministrazioni « borghesi » e i repubblicani sono definiti i « gialli » che vuol dire crumiri e borghesi.

A Massa Carrara sono al potere i repubblicani e i socialisti conducono contro di loro una campagna vivacissima. Se ne è avuto un saggio nelle elezioni politiche. Ad Alessandria, che ha avuto più di una amministrazione bloccarda, in questi di si è riunito il congresso socialista in cui si è lungamente discusso sulla tattica da seguirsi nelle prossime elezioni amministrative. Il prof. Zanzi si è dichiarato disposto ad una alleanza coi partiti affini almeno in determinati casi; ma l'assemblea a maggioranza si è manifestata contraria. Però in merito non ha preso alcuna deliberazione ed ha invece approvato una pregiudiziale con la quale si rimanda la discussione di tali proposte a dopo il Congresso nazionale di Ancona.

L'unica amministrazione bloccarda che attualmente si trova al potere in tutto il Piemonte - non tenendo conto delle amministrazioni dei comuni minori che sono diverse - è quella di Asti che data da pochi mesi e già minata da dissidi ed è pericolante.

A Novara i socialisti sono intransigenti da molti anni mandando dall'altra parte i partiti affini con cui potrebbero stringere alleanza. A Vercelli socialisti e democratici sono seccati.

Forse i blocchi sarebbero possibili a Casale, a Biella, a Varallo se il congresso di Ancona votasse la autonomia. Non rinnovarono l'esperimento bloccardo i socialisti torinesi, che si sono già pronunciati in vista del congresso di Ancona, per l'intransigenza più assoluta. Pure impossibilità di costituzione blocchi è in tutta la provincia di Cuneo.

PER LA MONTAGNA

De Vito, si provveda a rimuovere le difficoltà insorte per le strade d'accesso alle stazioni, ed a favorire lo sviluppo delle minori comunicazioni di interesse frazionale e locale.

Aggiunsero nuove raccomandazioni perché concedendosi i fondi necessari alle linee automobilistiche, e perché sia ripresa in esame il problema tecnico delle ferrovie di montagna, comprendendo il maggiore accostamento ai centri abitati, e quello delle ferrovie aeree di speciale importanza per le merci.

L'on. Ciuffelli si interessò a tutti i punti toccati dal Comitato ed espone le sue idee al riguardo, assicurando che era suo proposito chiedere nuovi fondi per le strade l'allacciamento e per le automobili, e risolvere legislativamente la questione delle vie di accesso. Anche per gli altri argomenti l'on. Ciuffelli diede affollamenti del benevolo interessamento del Governo.

Il Presidente del Comitato on. Carcano ed il segretario on. Rujini sono stati incaricati di fare altri passi presso i Ministri del Tesoro e delle finanze perché siano condotte opportune ricerche sulla situazione finanziaria dei comuni montani e sulle loro esigenze economiche e sociali.

Per i possessori di puledri

Giunge a questa R. Stazione di Montaquona la seguente circolare dalla Direzione del R. Deposito Stalloni di Ferrara:

Pregasi la S. V. a voler comunicare a tutti i Sigg. allevatori che la Commissione Militare di Rimonta acquisterà quest'anno in numero rilevante i puledri che ora compiono due anni. Quanto sopra perché il manifesto della Commissione Militare di Rimonta non ne fa menzione e perché i Sigg. allevatori non abbiano a credere, come anche da qualche giornale fu riportato, che il Ministero della guerra non acquieti, da quest'anno in avanti che puledri di tra o quattro anni. Pregasi pure la massima pubblicità a quanto sopra perché i Sigg. allevatori non abbiano a disfarsi dei puledri d'anni due cedendo alle interessate lusinghe degli incettatori.

p. Il R. Guardastalloni Dr. Arrigo Dalen

da Cordero

Promossi alla scuola d'Arti

L'altro ieri si chiusero con bell'esito le lezioni della nostra scuola d'Arti.

Ecco l'elenco dei promossi: Corso preparatorio, iscritti 62

Promossi N. 25 e cioè: Baracostti Luigi - Di Beneglet Egidio - Petrucci Vittorio - Tubaro Luigi - Tocelli Alfredo - Marcano Amadeo - Ganciani Giuseppe - Vicenani Valentino - Gengarle Pietro - Propad Antonio - Leon Giovanni - Gloria Antonio - Molinaro Tullio - Gengarle Gio. Batta - Moresale Pietro - Moresale Giovanni - De Nobile Giovanni - Zuratto Manlio - Masotti Vittorio - Piccini Giuseppe - Brazzoni Giovanni - Tam Giuseppe - Torossi Miho e Baldassi Giuseppe.

Primo corso: Iscritti 17 - promossi 6 e cioè: Macoratti Vittorio - Di Beneglet Pietro - Maran Giacomo - Saccomani Onorio - Franzolino Lodovico e Cignolini Pietro.

Secondo corso: Iscritti 9 - promossi 5 e cioè: Buifoni Antonio - Camiso Attilio - Favot Vincenzo - Toso Augusto e Piccoli Odojrico.

Terzo corso: Iscritti 4 - promossi 2 e cioè: Garlati Mario e Crestati Giovanni.

Perfezionamento: Iscritti 3 - promossi 2 e cioè: Tubaro Domenico e Camino Ermacora.

Corso Libero: Iscritti 15 - promossi 12 e cioè: Gengarle Galvano - Oliva Luigi - Del Giudice Vittorio - Donada Dante - Fabrà Giacomo - Molinaro Giuseppe - Re Ettore - Segran Giuseppe - Terenzi Guglielmo - Tomini Lino - Venier Amadeo e Zanin Leonida.

da Pordenone

Bambino caduto dal treno

Questa mattina il treno numero 1518 che arriva alla nostra stazione alle 10.45 subì un ritardo di 25 minuti a causa di una disgrazia verificatasi, prima dell'arrivo, e precisamente tra il casello n. 51 e 52.

Il bambino Secco Allegro d'anni tre da Bassano per essersi spinto un po' troppo dal finestrino, perdetto l'equilibrio e cadde dal treno, battendo al suolo con la guancia destra.

Dato il segnale d'allarme il treno veniva fermato ed il bambino raccolto ammorbidito dalla famiglia e dagli assistenti era trasportato a Pordenone dove veniva medicato.

Ha riportate lesioni per fortuna leggere.

da Maniago

Solenni onoranze funebri al co. d'Attimis - Maniago

Mercoledì mattina alle ore 10 seguirono i funerali del compianto conte cav. dott. Nicolò D'Attimis-Maniago, la cui nobile esistenza si era chiusa domenica alle ore 18.

Fra dalle nove, la vasta Piazza Maggiore era gremita di persone che silenziosamente attendevano la formazione del corteo.

Gli uffici pubblici e privati e tutti i negozi erano chiusi colla scritta « Lutto cittadino » e colla esposizione del manifesto pubblicato dalla rappresentanza comunale che ricordando le preclari virtù dell'estinto, invitava i cittadini a rendere alla venerata anima l'estremo saluto.

Il corteo mosse dalla chiesa della Madonna, annessa al palazzo conti d'Attimis-Maniago, ove il feretro era stato fino da ieri trasportato.

Precedevano gli alunni delle classi elementari superiori coi rispettivi insegnanti quindi le insegne religiose, 12 sacerdoti poi il feretro portato a spaccata dai dipendenti dell'Amministrazione della Casa.

Per espressa volontà del defunto non s'erano fiori.

Reggavano i cordoni della bara l'assessore signor Giuseppe Zocchin per il Comune, il cav. avv. Ferdinando Alberti per il Prefetto, il Pretore avv. Fornari, l'ing. Antonio Girulami per la Provincia, il dott. Massoli Taio per la Società di M. S. e il Sindaco Sabadini per il Comune di San Giorgio della Richinvelda.

Seguivano i parenti, un lungo stuolo di signore abbrunate, tutti consiglieri del comune e rappresentanze dei Comuni di Pordenone, Spilimbergo, Faenza, Cava, Friaucano, Arba, barcos, Vivaro. Le rappresentanze con bandiera della società di M. S. di Maniago, Pordenone, Spilimbergo, Faenza, Cava, Friaucano, Arba e Vivaro, [Amici e conoscenti dei quali troppo lungo sarebbe dare i nomi.

Il corteo dopo fatto il giro della Piazza si recò nella chiesa parrocchiale ove ebbero luogo le funebri esequie. Prima della assoluzione della salma il prof. don Celso Costantini con elevate parole ricordò i meriti dell'estinto.

Riformatosi il corteo si avviò al cimitero comunale ove giunse pronunziando sulla bara commenti discorsi il dott. nob. Giuseppe Massoloni, l'ing. Girulami, il R. Pretore avv. Fornari, il cons. di prefettura cav. avv. Alberti, l'on. Francesco Rota, il dott. Massoli Carlo Taio, il comm. avv. conte Camillo Pandera di Zoppola e il signor Antonio Salvadori sindaco di Vivaro.

In seguito il feretro venne tumulato nella tomba. Alla nobile famiglia dei conti d'Attimis-Maniago vadano le nostre più sentite e vive condoglianze.

da Caneva

Si vuole la condotta piena

Anche qui come a Gaurine ed a Brugnera, la popolazione ha tumultuato per ottenere la condotta piena; ciò nonostante che il Consiglio Comunale lo abbia già deliberato e semplicemente per dimostrare alla Regia Prefettura le intenzioni della popolazione qualora essa delibera non dovesse essere approvata.

da Tolmezzo

Un'escursione al Monte Corno

Per domenica 19 corrente l'Unione escursionista di Tolmezzo ha indetto una gita sul monte Corno (metri 1370).

La partenza avrà luogo dalla piazza XX Settembre di questo capoluogo alle ore 8.30 e potranno prendere parte anche i non soci perchè la uscita non presenta difficoltà, non è faticosa, ed in compenso la vetta del monte Corno offre uno splendido panorama e mirabili bellezze; per cui siamo certi che molti operai e professionisti vi prenderanno parte.

IL PRONTO SOCCORSO DEI FERITI IN GUERRA

mediante il nuovo generatore Magini

Il servizio di soccorso dei feriti in guerra e la sua organizzazione, sono in questo momento oggetto di numerose pubblicazioni, alle quali le recenti guerre di Libia e dei Balcani hanno fornito materie.

Da esse si deduce che una battaglia dei giorni nostri è molto differente da una battaglia di soli cento anni fa; non fosse altro, per la grande differenza di forma, di velocità e di portata dei proiettili moderni, e per l'attuale giuntura interna, ad elica, delle colonne dei fucili; la quale con ferisce ai proiettili una grande stabilità nella traiettoria teorica. Soltanto alla fine della traiettoria, nei proiettili moderni allungati, il centro di gravità del proiettile non coincidendo perfettamente col suo centro di figura è causa di deviazioni laterali e rotatorie al più piccolo urto contro un ostacolo, con conseguenza di ferite gravissime ed estese. Finché la velocità del proiettile moderno è grandissima, il proiettile avanza in linea retta, di punta, e, caso mai, perfora da parte a parte e con un foro netto e piccolo. Ne consegue che, essendo grandissima la portata dei fucili moderni, la grande percentuale dei feriti (eccettuati i morti sul campo quando il proiettile abbia reso organi vitali, come il cuore, il cervello, ecc.) riporta lesioni che guariscono con relativa facilità e rapidità perchè si trova compresa in linea retta e di punta.

Le lesioni di torace, contrariamente a quanto si potrebbe supporre, sono tra le meno gravi, purché beninteso il proiettile non abbia interessato il cuore e la colonna vertebrale, ecc. e la guarigione si compie in breve tempo; il polmone rimasto illeso può supplire fino a guarigione completa alla debole funzione dell'altro polmone. Così le lesioni agli arti nel novanta per cento dei casi non sono gravi, ed lasciano conseguenze.

Le ferite gravi, salvo le poche eccezioni, sono quelle alla testa e al ventre, specialmente se prodotte da proiettili di forma irregolare come schegge di bombe, o proiettili deformati per avere rimbalzato su rocce, o infine proiettili deformati intenzionalmente dal nemico; perchè in tali casi i proiettili possono penetrare non di punta ma di lato, e con grande facilità ruotano traversamente, non appena incontrano resistenza alla penetrazione, producendo ferite estese, assai sguanzanti a quelle che potrebbero produrre proiettili, i quali s'appressero entro la ferita.

Il numero dei feriti sulle corazzate e sui forti, è incomparabilmente minore di quello dei feriti in campo aperto, dove è maggiore il numero dei proiettili di fucili, e di mitragliatrici, e sono minori i ripari. Ne consegue, che il soccorso immediato dei numerosi, contemporanei, in campo aperto, presenta delle difficoltà speciali, le quali non si riscontrano né sulle navi da battaglia, né sui forti. Nei posti di prima medicazione, situati in vicinanza del campo di battaglia, affluiscono di continuo feriti; è necessario, in primo luogo, impedire assolutamente l'agglomeramento dei feriti, e per ciò è indispensabile di procedere, senza indugio, alla immediata selezione dei feriti stessi, ma non che ad essi viene praticata la prima medicazione, la quale ha

da Pontebba

Sviate o parzialità?

E' doloroso constatare come a Pontebba si siano formulate dalle autorità comunali degli articoli riguardanti il protezionismo commerciale d'ogni singolo esercizio per poi trascurarli con solo, ma insufficiente, se occorre.

I negozianti di vino a trattoria spessissimo, in genere sono costretti a soffrire del loro bilancio economico, merco l'insopportabile insistenza da taluni adottata appunto col sistema del richiamo imprudente dei passanti.

L'Art. 27 dice: I padroni ed i dipendenti degli esercizi pubblici, alberghi, trattorie, osterie, bottiglierie, caffè, negozi ed altri simili, non possono, né con la voce, né con gesti e promesse, attirare avventori. Parimenti è vietato ad altri provvedere, con i detti modi, avventori, agli esercizi pubblici, dovendo essere sufficienti le insegne, tabelle e scritte su di essi.

Per evitare spiacevoli ulteriori lagnanze invitiamo la inquirente autorità alla più rigida osservanza, la quale non potrà con tornare che di grande vantaggio economico a tutti gli esercenti specie di questi giorni in cui l'emigrazione apparisce copiosa.

Lo scopo di impedire l'infezione della ferita. Man mano che si procede alla prima medicazione, occorre formare, per ciascun ferito, un criterio sul bisogno che esso ha di cure ulteriori, sull'urgente delle cure stesse, e sulla possibilità, o meno, di apprestarlo sul luogo. Subito dopo la prima medicazione occorre stabilire il posto di medicazione, tanto dei feriti che non hanno bisogno urgente di operazioni, quanto dei feriti per i quali un intervento chirurgico non è possibile senza avere a disposizione il personale necessario, e l'armamentario, di una vera e propria camera operatoria. Dopo la prima medicazione saranno trattati i soli feriti, per i quali si ha certezza, che possa giovare la cura, per una operazione chirurgica che sia possibile eseguire subito sul posto.

Essi non potranno essere che i feriti agli arti, e tutto al più al torace, e anche essi, dopo l'estrazione dei proiettili, o la riduzione di lussazioni, fratture ecc. non appena possibile, saranno inviati altrove, come gli altri feriti, al più vicino ospedale, o suite avvisi ospedali, affinché i sanitari dei posti avanzati di medicazione non si trovino, in causa della rassa e della confusione, nella impossibilità di fare, in tempo la medicazione asettica ad altri feriti che sopraggiungono, e di operare feriti, a cui un atto operativo differito può costare la vita o una infermità permanente.

Considerando ora che il più sicuro e rapido mezzo diagnostico per precisare la natura delle lesioni nei feriti, è stabilire, quindi, sin da principio e per ciascun ferito, il modo giusto e più opportuno, caso per caso, di soccorso, si ha soltanto nella radiografia radioscopica coi raggi X, ed inoltre, tenuto conto che una seconda radioscopia, dopo l'intervento chirurgico e la fasciatura, può rassicurare, senza perdita di tempo alcuno, sul buon esito della pratica operazione e sulla perfezione della fasciatura, fornendo così la garanzia che il ferito può essere allontanato, senza più pregiudizio per lui, un apparecchio portatile per radioscopia, di piccole dimensioni, di sicuro rapido e pratico funzionamento a mani poco esperte, non dovrebbe mancare in guerra in nessun posto di prima medicazione. L'assortimento immediato delle lesioni, riportate da ciascun ferito, risparmia tanto tempo al chirurgo e tanto dolore ai feriti, in tentativi spesso infruttuosi di ricerca esclusivamente manuale di proiettili, ecc. e permette di catalogare i feriti, subito in relazione alla più o meno urgenza di soccorso.

Assinchè un apparecchio per radioscopia coi raggi X possa servire, effettivamente, nei posti avanzati di medicazione, per la rapida selezione dei feriti, già in vicinanza del campo di battaglia, sono indispensabili:

1. La massima facilità di trasporto dell'apparecchio, completo, da un luogo ad un altro, in ordine d'immediato funzionamento, e con qualunque mezzo disponibile sul momento, anche a mano.
2. L'assoluta autonomia dell'apparecchio stesso, e quindi l'azionamento dell'apparecchio mediante una dinamo mossa a mano e contenuta nell'apparecchio stesso;
3. Il montaggio permanente, in una unica cassetta, di tutti gli organi dell'apparecchio, con tutte le connessioni

Cronaca Cittadina

OMBRE e LUCI

intorno all'eccidio di Colugna

La morte della guardia Rossi

Ieri mattina alle 11 esaurito un primo interrogatorio ed una sommaria perquisizione fatta alla presenza del Procuratore del Re e del cap. dei carabinieri cav. Varnetti, Pietro Feruglio l'autore dello spaventoso eccidio di Colugna venne trasportato all'ospedale.

Poco prima vi era stata trasportata la piccola Vally. Lo spettacolo era pietoso e miserando.

La folla che aveva atteso muta nel cordile e nei pressi della strada scoppiò in un grido unanime di indignazione e di commovente.

Poi venne sceso abbasso l'uccisore, e fu caricato su un carro. — Voglio una carrozza con le molle — disse freddamente l'assassino allorché vide il duro giaciglio che l'aspettava.

E dalla folla uno s'avanzò gridandogli in faccia: — Ah! è duro il carro? spina ci vorrebbero per letto!

Un movimento di intensa curiosità si produsse nella folla che l'orrore di quella faccia tutta sanguinosa frenò le grida e le imprecazioni, ed il carro procedè tra due fitte ale di popolo tutto ed esterefatto.

Pochi particolari sono da aggiungere al racconto, forse scholastico, ma esatto che ieri demmo dell'eccidio.

Incrociamo da quelli che riguardano i presenti dell'assassino. Il carattere predominante della psiche di questo individuo è la violenza brutale, crudele, quasi inumana, che doveva culminare in una esplosione così selvaggia.

Fin da fanciullo egli ne diede prova nei frequenti diverbi coi compagni. Fatto come si rivela incoerente al lavoro fantastico, irascibile. E questa sua triste natura esplose una frequenza dolorosa nell'ambiente familiare dando luogo a continue scenate.

Ed ecco che su questo fondo selvaggio rozzo e basso, venne gettato un nuovo elemento che doveva avventuratamente allentare ancor più i freni inibitori del suo spirito, dargli nuovi impulsi alla delinquenza.

Abbiamo ieri detto che egli era un lettore appassionato: libri di ogni genere furono il suo pasto quotidiano.

Questi appunti che egli ha intitolati *«Pagine vissute»* sono la più sicura riprova della sua letteratura che concorre ad aumentare le facoltà immaginative del delinquente, spingendolo a crearsi nella mente fantasmi malesani che un po' alla volta dovevano occupare tutto lo spirito.

Alcune frasi sembrano tolte di peso da un romanzo d'appendice: *«un bacio sulla punta della dita»*, per es., e poi una violenta diatriba contro la magistratura culminante in una frase copiatata da un libro di Alberto Costa.

E chi sa quale triste protagonista di romanzo egli volle imitare nello scrivere quel suo tragico diario!

Con i libri, tanto benefici agli uomini sani e normali, furono di scovolgere questo spirito, ed invece di richiamarlo a bene, lo gettarono definitivamente nello spaventoso baratro del delitto.

A questo si aggiunsero le dottrine politiche sociali più avanzate, delle quali egli vide solo il lato violento, che assaggerò fin al limite.

Episodi di violenza
Pochi ne raccoglieremo degli infiniti che sentimmo narrare.

Cinque o sei anni fa egli si innamorò di una certa Maria Biso, una giovinetta figlia d'un torinese che si trovava al Cotonificio.

Quando il padre di costei tornò a Torino egli li seguì: e sposò in chi era la donna.

Ne ebbe un figlio che morì. Ma dopo pochissimo incominciò a sospettar della donna ed a sospettarla fino a che costei la lasciò. Fu quindi a Genova ed a Trieste poi tornò a Udine. Le prime pagine del diario riguardano la relazione con la Maria e l'assassino si giustificò delle violenze e dell'abbandono accusandola d'aver tradita la fede coniugale.

Contro il padre e la madre
Un'altro episodio di violenza che merita di esser accennato risale a qualche anno fa quando il Feruglio abitava col padre Nicolò.

Egli un giorno venne a questione con i suoi perché voleva dei quattrini, e visto che non ne poteva ottenere, afferrò di peso prima suo padre poi sua madre e li portò fuori di casa quindi chiusa la porta col catenaccio si mise a rovistare nei cassetti dell'armadio per rubare ai suoi qualche in sua lira.

Contro la moglie
Nuda nel letto bagnato
Accusa che si ripeté contro la Anna Dei Negro, la sua prima vittima di ieri.

Non rinviangeremo il fango che egli getta sul cadavere, con una crudeltà ed un'insistenza forse peggiore di quella che doveva usare più tardi nel colpire.

Il sospetto contro la donna lo spinge a continue violenze. Si racconta che egli una notte inondasse il letto d'acqua e la costringesse a frustate a spogliarsi nuda ed a coricarsi. Si racconta che egli le legasse le mani e la imbavagliasse per poterla percuotere senza che i vicini accorressero in sua difesa.

La vita terribile cui questa poveretta era costretta la indusse a fuggire ed a rifugiarsi a casa sua ad Attimis.

Ed allora egli decise di ucciderla per vendicarsi.

La premeditazione
Il diario si inizia il 20 febbraio. Allora nello spirito dell'assassino era già completa e matura l'idea del delitto.

«La volevo ucciderla», disse, ma fino che era ad Attimis non potevo. Allora feci di tutto per richiamarla a casa.

E vi riuscì. Una volta deciso il primo omicidio, si formò rapida la decisione degli altri.

«Poi che debbo morire, mi voglio vendicare del Rossi, la guardia campestre, pensò l'omicida. E poi rivolse il pensiero alle sue creature. Restarono al mondo sole, e dovranno soffrire. «Per impedire che penso come ho pensato io le debbo sopprimere» ecco un pensiero che ricorre frequente nel diario specialmente a proposito della piccola Vally.

E tale sua determinazione mette in atto senza batter ciglio con una pretesione di volontà così terribile che fa fremere.

E rimase tutta la notte nella casa dove stanno due cadaveri e tutte la notte ha avuto accanto a se nel letuccio il tepore della sua piccola creatura che riposava in pace.

E nemmeno questo lo può retterlo. Qualche lampo di gentilezza di commovente attraverso le tenebre fonde del suo spirito. Ma egli frena i moti del cuore, ed ha la freddezza di notar subito nel diario i suoi sentimenti come un artista che tema di perdere l'ispirazione!

Pietro Feruglio all'ospedale
Uno scalpello fra le lenzuola
Pietro Feruglio venne trasportato all'ospedale dove fu curato.

Gli vennero estratti dalle ossa del cranio quattro proiettili che schiacciandosi non erano riusciti a penetrare nella materia cerebrale.

Egli fu dichiarato guaribile in pochi giorni.

Allorché il Feruglio fu spogliato e messo nel letto dell'ospedale gli infermieri gli trovarono un grosso scalpello tutto insanguinato che egli aveva abilmente nascosto tra le coltri, meditando forse di compir con quello la sua strage.

Non occorre dire che l'arma venne sequestrata.

Allorché i medici dell'ospedale lo ebbero medicato avvertirono l'autorità che il Feruglio era in condizioni d'esser trasportato all'infermeria delle carceri.

Lo sciagurato come senti questa parola cadde quasi svenuto mormorando: — Tutto è finito!

Il pentimento
Stamane il Feruglio era disteso in un letto dell'infermeria del carcere allorché vide passare il cappellaio don Cossetini.

Egli lo chiamò e gli disse: — Sono pentito reverendo, di tutto il male che ho fatto, amaramente pentito. Mi voglio confessare! Quest'anno voglio far Pasqua onorato!

Che sia vero o falso questo suo sentimento? E chi può dirlo? Chi può penetrare in questo spirito così fosco ed involuto?

La guardia Rossi morta
Stamane di peritonite sopravvenuta in seguito alla rottura degli intestini è morto nel nostro ospedale quel povero Rossi; la terza vittima dell'assassino.

La piccola Vally moribonda
La piccola Vally presenta tre gravi lesioni da corpo contundente alla scatola cranica, con fuoriuscita della materia cerebrale.

La poveretta stamane sta qualche po' meglio, ma le sue condizioni sono disperate ed i medici dell'ospedale disperano di poterla salvare.

Alla Società di M. S. fra Agenti
L'assemblea di ieri

Ieri sera alle 20.30 presso la nuova sede in via Prefettura ebbe luogo l'assemblea generale ordinaria della Società di Mutuo Soccorso fra Agenti di Commercio.

Erano presenti numerosi soci, presiedeva il sig. Silvio Moro.

Vennero commemorati i soci defunti, Cozzi, Capoferri, Giordani e Valle. Quindi il presidente fece alcune comunicazioni. Si aprì quindi la discussione sull'attuale agitazione per il riposo festivo.

nita in Assemblea ordinaria nella sera del 15 aprile 1914, ricordando il piano generale — anche del ceto commerciale cittadino — con cui fu accolto alla sua promulgazione il Decreto Prefettizio del Gennaio scorso, che reintegrava il riposo domenicale, e deplorando che da un esiguo gruppo di negozianti della Provincia si svolga ora un'azione tendente ad ottenere la revoca del Decreto stesso, piando — associandovisi — all'opera svolta dalla Consorella Unione Agenti, e fa voti

perché il R. Prefetto mantenga l'attuale rigida applicazione della Legge respingendo qualsiasi richiesta di modifica al Decreto suddetto, saggio ed illuminato provvedimento di giustizia sociale.

Venne data comunicazione dei contributi di L. 100 pro Casa del Popolo, e di L. 100 per l'Ufficio di Collocazione.

Vennero approvati i bilanci e la relazione morale 1913. L'avanzo è di L. 3837.09 che venne accantonato in un fondo perduto.

Il patrimonio rimane quindi invariato in L. 135.852,12. Venne pure approvato il trasporto di L. 7000 dal fondo disoccupati al fondo di riserva.

Infine si procedette alle nomine delle cariche sociali. Ad arbitri sono confermati per acclamazione l'on. Giuseppe Girardini, il rag. avv. Luigi Spessotti e avv. E. Pico.

Vengono iniziate le votazioni per le nomine di 5 consiglieri e 3 revisori che continueranno domenica dalle ore 10.30 alle 11.30.

PRO RIPOSO FESTIVO
Camera del Lavoro di Udine e Provincia

Ieri sera si riunì la commissione della Camera del Lavoro e deliberò di indire l'assemblea generale dei soci per il rendiconto morale e finanziario per il 2 maggio a tal scopo nominò relatori dei conti i signori G. B. Zeif, F. D'Agostino e Italo Orlando e stabilì di erogare per l'origanda Casa del Popolo L. 50. Stabili inoltre di pubblicare un manifesto il Primo maggio invitando i lavoratori ad astenersi dal lavoro e dopo lunga discussione in merito al riposo festivo venne approvato il seguente ordine del giorno:

La Commissione esecutiva del lavoro riproponendosi alle conclusioni della propria Commissione incaricata per la tutela delle Leggi Sociali, conclusioni che hanno dimostrato luminosamente come le Autorità a cui spetta la tutela si dimostrano incapaci ed impotenti a far osservare dette Leggi, ed in special modo quella del Riposo settimanale e che inoltre i Pretori chiamati in causa emanarono sentenze in conflitto assoluto con lo spirito della Legge quando non assolsero i contraddittori recidivi;

Constatando che i ripetuti richiami alle predette Autorità non giovarono a migliorare il suo lacunoso sistema e che alla grande parte degli Agenti interessati veniva gradito il riposo per turno spettante per Legge (art. 7) riconoscendo legittimo l'emanato provvedimento Prefettizio che mettendo fine a uno stato troppo lungamente deplorevole di cose, mette nel contempo tutti i negozianti della Provincia alla medesima stregua.

Riconoscendo (ingiustificata) l'agitazione promossa da alcuni di essi, poiché è certo che con l'Applicazione integrale e severa della Legge sul Riposo festivo, si potrà togliere ogni ragione più o meno legittima d'interesse commerciale abbattendo così usanze e abitudini inveterate e incommuniandoli verso quelle che sono le vere vie del progresso e della nuova civiltà delibera di dare il suo incondizionale appoggio all'Unione Agenti di Udine per il trionfo delle loro giuste aspirazioni.

La "Pro Montibus"
al rimboscamenti del Corso

Il presidente della «Pro Montibus» frutiana sec. di Prampero ha diramato ai soci della «Pro Montibus» l'invito a partecipare ad una visita ai rimboscamenti ed interessanti rimboscamenti, eseguiti dalla commissione d'Imboscamento di Gorizia nello sterile Corso.

La escursione doveva aver luogo domenica 19 corrente, ma fu rinviata a domenica 28 corrente per un doveroso riguardo al Concorso Ippico.

Ecco l'itinerario:
Ore 8.19 ant. — Partenza da Udine per la linea ferroviaria Udine — Cormons — Trieste.

Ore 9.58 ant. — Arrivo alla stazione di Rubbia-Savogna.
Ore 10.10 ant. — Partenza a piedi per Merna. Dalla strada si potranno vedere rimboscamenti già adulti, a mezzogiorno dei paesi di Rubbia e Gabria.

Ore 11.30 Pausa sociale a Merna.
Ore 1.30 pom. — Visita agli estesi rimboscamenti di diversa età, situati a mezzogiorno di Merna.
Ore 4.30 pom. — Partenza in vettura per Gorizia.
Ore 5 pom. — Arrivo a Gorizia.
Ore 6.23 pom. — Partenza per Udine.
Ore 7.41 pom. — Arrivo a Udine.

Il telefono del Paese porta il numero 3-11.

secondo la legge di Juole, dura circa un millesimo di secondo, e dipende dalla volatilizzazione istantanea di una goccia di mercurio, la quale si riproduce periodicamente circa 26 volte al minuto secondo, generando altrettante intense scariche elettriche ad alta tensione, che illuminano la lampada per raggi X. La persistenza dell'immagine radioscopica della retina dell'occhio, come nelle proiezioni cinematografiche, dà l'illusione della continuità; ed è quanto basta. Tale illusione permette un grande risparmio dello sforzo motore.

Nella valutazione dello sforzo motore disponibile, effettivamente, all'albero della manovella, sforzo motore che è servito di punto di partenza per la calcolo di tutti gli altri organi (onde non trascinarsi dietro, come in altri apparecchi del peso e dell'ingombro superfluo) il dott. Magini ha tenuto conto delle condizioni: di stanchezza, di mal nutrizione, ed in generale di deperimento fisico dell'uomo, che in guerra sarà destinato ad azionare l'apparecchio; sicché non è stato commesso l'errore di cunire l'apparecchio di un dinamico, e conseguentemente di un trasformatore; ecc., di dimensioni e peso relativi ad una potenza nominale superflua per l'uso di pronto soccorso in guerra, ed eccessiva per l'azionamento a mano.

La dinamo dell'apparecchio «Magini» ha caratteristiche perfettamente opposte a quelle delle dinamo finora impiegate, sia in Italia che all'Estero, in apparecchi per raggi X a funzionamento autonomo: essa ha una bassissima resistenza interna, e fornisce una grandissima intensità di corrente sotto bassa tensione.

Le speciali caratteristiche della dinamo permettono di usufruire direttamente della corrente della dinamo per talune applicazioni utilissime: illuminazione elettrica del campo operativo, endoscopia e diafanoscopia, localizzazione esatta di proiettili mediante sonda galvanica, estrazione di schegge mediante elettrocatamita e termocoagulazione mediante ansa galvanica: tutti usi cui potrebbe sopporre una batteria di accumulatori elettrici.

Questo apparecchio fu recentemente presentato ai Sovrani che vollero vederlo in azione, tributando grandi elogi al geniale inventore.

TEATRI e CINE

Teatro Sociale - Nuovo Cine
I cento giorni di Napoleone ebbero il potere di richiamare anche ieri sera gran folla di pubblico. La maestosa sinematografia ottenne un altro successo, che del resto non le può mancare data la grandiosità del soggetto e l'accuratezza con la quale è svolto dai valenti artisti dell'«Eclair».

Oggi si splicherà per l'ultima volta. Le rappresentazioni incominciano alle ore 18.

Camera di Comm. di Udine
Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 15 Aprile 1914.

RENDITA 5 1/2 0/0 netto	96.55
» 5 1/2 0/0 netto 1902	95.58
» 5 0/0	85. —

AZIONI

Banca d'Italia 1905/08	221.38
Ferrovie Merid. 527.25	113.76

OBBLIGAZIONI

Ferrovie Udine-Ponterebba	487.50
» Meridionali	319.50
» Mediterranea 4 0/0	425.25
» Italiane 5 0/0	320.75
» Credito comunale e provinciale 5 1/2 0/0	470.50

CARTELLI

Fondiaria Banca Italia 3.75 0/0	482.50
» Cassa R. Milano 4 0/0	505.75
» Cassa R. Milano 5 0/0	509.50
» Istituto Italiano, Roma 4 0/0	486.50
» Idem 4 1/2 0/0	505. —

CAMBII (chegues a vista)

Francia (oro) 100.58	100.58
» (sterlina) 25.28	25.28
» (Germania) 128.58	128.58
» (Nuova York) (dol.) 5.21	5.21
Austria (corone) 105.26	105.26
Turchia (lire tur.)	23.81

APPENDICE DEL «PAESE» 78

ALESSANDRO DUMAS

I TRE MOSCHETTIERI

dire, che gli ordini che mi erano pervenuti non emanavano da esso, e che se avessi avuto l'ardire di dire che gli entrasse in qualche parte in quel guastabuglio mi avrebbe fatto appiacciare. Sembrava che mi fossi ingannato, monsignore, che avessi arrestato l'uno per l'altro, e che quello che doveva essere arrestato fosse fuggito. — Ma Athos? gridò d'Artagnan, la cui rabbia s'accresceva, Athos, che ne fu di Athos? — Siccome mi promeva di riparare a miei torti col prigioniero, riprese l'albergatore, m'incomminai alla cantina per restorgli la libertà. Ah, monsignore non era più un uomo, era un diavolo. A questa proposizione di renderlo libero, dichiarò che era un agguato e che prima di uscire voleva imporre delle condizioni. Gli risposi unitamente, dacché conoscevo la pessima condizione in cui mi trovavo e per aver posto la mano sopra un moschettiere di Sua Maestà, e gli dissi che ero pronto a sottomettermi alle sue condizioni. «Prima di tutto, ripose, voglio che mi si renda armato il mio domestico». Si obbedì prontamente a quest'ordine. Grimaud disse adunque in cantina, abbenchè fosse ferito; allora il suo padrone, una volta che l'ebbe accolto, tornò a barriera la porta e si impose di rimanere nel nostro albergo. — Ma infine, solam d'Artagnan, ov'è deaso, ov'è Athos? — In cantina, o signore. — Come! lo ritenete in cantina da tanto tempo? — Bonità divina! no, signore. Noi ritenemmo in cantina? Voi non sapete dunque ciò che gli fa in cantina? Ah, se no lo potete far uscire, o signore, io ve ne sarei riconoscente per tutta la mia vita. Di modo che da quell'epoca, o signore, noi metiamo la vita più meschina che si possa credere; mentre bisogna che sappiate che tutte le nostre provviste sono in cantina; il vino in bottiglie, quello nei vasi, la birra, l'olio, le spezierie, il lardo, i salumi, tutto è in cantina; e siccome

mi è vietato discendervi, siamo costretti a riusare da bere e da mangiare ai viaggiatori che ci arrivano. Ma sentite, eccolo che va in furia. — Certamente l'avranno disturbato, soggiunse d'Artagnan. — Ma bisogna ben che lo si disturbi, gridò l'oste, sono poco fa arrivati due gentiluomini inglesi; voi sapete bene che gli inglesi amano il buon vino; questi chiesero del migliore. Mia moglie allora avrà impiccato dal signor Athos il permesso d'entrare per soddisfare il desiderio di quei signori, ed esso l'avrà ricevuto secondo il solito. Bonità divina! ecco che si raddoppia il consueto chiosio! Intanto d'Artagnan intese che si faceva un gran rumore dal lato della cantina; si alzò a, preceduto dall'oste e seguito da Planchet, che teneva armato il suo moschetto, s'avviò al luogo della scena. I due gentiluomini erano inaspriti; avevano fatto una lunga corsa e morivano dalla fame e dalla sete. Ma questa è una tiratura! gridavano in buon francese sebbene con un accento straniero, che quel passo non voglia lasciare a questa buona gente l'uso del loro vino. Noi sfoderemo la porta, e se non vorrà cedere lo uccideremo. — Piano, piano, signori, disse d'Artagnan cavando le pistole dalla cintura, voi non ucciderete alcuno.

— Oh, mio Dio! gridò la voce rauca d'Athos; mi sembra la voce di d'Artagnan. — In fatto rispose d'Artagnan alzando esso pure la voce, sono io stesso, mio amico. — Bene, soggiunse Athos, noi la insegneremo a questi signori che vogliono sfondare la porta. I gentiluomini avevano messo mano alla spada, ma si trovarono fra due fuochi; e intanto ancora un istante. — Guardati, d'Artagnan, guardati! gridò Athos, io sto per tirare. — Signori, solam d'Artagnan guidato sempre dalla riflessione; signori, riflettete;... Abbi flemma, Athos. Voi andate ad impegnarvi in un brutto affare e sarete crivellati di palle. Il mio servo ed io abbiamo tre sicuri colpi di fuoco per voi, tanti ve ne giungeranno dalla cantina; indi avremo ancora le nostre spade che, ve ne assicurò, il mio amico ed io trattiamo discretamente. Lasciate che io faccio i vostri affari ed io i miei. Quanto prima avrete da bere, ve ne do la mia parola. — Se ve ne sarà, brontolò la voce beffarda di Athos. L'oste si sentì scorrer per la vita un sudor freddo. — Come? se ve ne sarà? mormorò deaso. — Che diavolo ne resterà, riprese d'Artagnan; state tranquillo; essi due soli non avranno bevuto tutto il vino della cantina. Signori, rimettete nel fodero le vostre

spade. — E voi rimettete nella cintura le vostre pistole. — Volentieri. — E d'Artagnan ne diede l'esempio. Indi, si rivolse a Planchet, e gli fece segno di disarmare il suo moschetto. Gli inglesi, convinti, riposero horbottando nel fodero le loro spade. Si narrò loro la storia dell'imprigionamento di Athos, e siccome erano buoni gentiluomini, diedero torto all'oste. — Ora, o signori, disse d'Artagnan, risolite nelle vostre stanze, e vi garantirò che fra dieci minuti vi sarà recato tutto quello che desiderate. Gli inglesi salutarono ed uscirono. Ora che son solo, mio caro Athos, disse d'Artagnan, apritemi la porta, ve ne prego. — Subito, ripose Athos. Allora s'intese un gran rumore di fesselle rimossi di travi cadenti; erano le controscarpie ed i bastoni di Athos che l'assediato stesso demoliva. Un momento dopo si spalancò la porta e si vide comparire la testa pallida di Athos che con uno rapido sguardo espiorava a sé d'intorno. D'Artagnan gli si gettò al collo e l'abbracciò teneramente; indi volle trascinarlo fuori da quell'umido soggiorno; allora soltanto si accorse che Athos vacillava. — Voi siete ferito? gli disse. — Io ferito? Oh no! sono solamente ubriaco morto, e nessuno fece mai più.

(Continua)

Il rescato della Fiera di Benedicenza

Ecco il rescato della Fiera di Benedicenza tenutasi sotto la loggia di S. Giovanni nel giorno 12 aprile 1914 a vantaggio dell'Associazione Scuola e Famiglia, della Società Protettrice dell'Infanzia, della Congregazione di Carità:

Table with 2 columns: Item description and Amount. Includes 'Entrata', 'Acquisti vari', 'Uscita', and 'Avanzo netto'.

Udine 14 Aprile 1914

Per il Comitato Esecutivo Firmati: Domenico Peelle - Camilla Peelle Kechler - Enrico Bruni - Ugo Camavillo - Giovanni Zagnana.

Il concorso ippico sospeso

Perdurando l'agitazione dei ferrovieri, ed in vista del minacciato sciopero ferroviario, il Comitato nella seduta odierna deliberò di rimandare il Concorso Ippico ch'era indetto, per il 18, 19 e 23 aprile corrente, a giorni da destinarsi.

Tiro a Segno UDINE

La Presidenza avverte i Soci che le lezioni regolamentari seguiranno domenica 19 aprile dalle 7 alle 11 e dalle 15 alle 17.

Echi della morte del principe di Lieven

A mezzo del R. Prefetto, il ministro degli Affari Esteri ha fatto al nostro Sindaco la seguente comunicazione: «A richiesta della R. Ambasciata di Pietroburgo, prego di volersi rendere interprete presso la Autorità Civili di Udine dell'espressione della profonda riconoscenza di S. E. il ministro della Marina Russa, e dei suoi Ufficiali, per la parte presa al loro lutto, per la morte, così avvenuta, del Vice Ammiraglio Principe a Lieven, Capo di Stato Maggiore della Marina Imperiale, e per i riguardi usati alla principessa vedova».

Benedicenza

Gli Eredi fu Francesco Leskovich largirono L. 58 alla Congregazione di Carità per onorare la memoria della Signora Billia Giuseppina in Langella. La Congregazione con grato animo porge i più vivi e sentiti ringraziamenti.

Per onorare la memoria del compianto sig. March. Corrado de Concina, la sua Signora March. Camilla de Concina nata Billia, con gentile, pioso pensiero, ha erogato alla Società Protettrice dell'Infanzia la cospicua somma di L. 1000 designandone lo stanziamento a favore dell'orfanotrofio Marina di Lignano.

Con animo commosso e profondamente grato la Presidenza della Istituzione beneficente, porge vivissimi, particolari ringraziamenti.

Obrazzo Turchini

A favore erigenda Colonia Marina di Lignano: in morte di Carletti Letizia: Michelini Silvio L. 2, Missio Giovanni lire 2; in morte di Borghese Dr. Ubaldo e Umberto: Ida Pasquotti Fabris 5; del co. Pietro Colombatti: Ida Pasquotti Fabris 10; di Billia Giuseppina: geometra Felice Fantou di Lignano 5; di Borghese Umberto: Amerini di Trieste 25.

A favore della Colonia Alpina: in morte di Borghese Umberto: Ditta cav. B. Battista Bertani di Verona 25.

A favore Società Protettrice dell'Infanzia: in morte di Carletti Letizia: Tomini Enrico 1, Domini rag. Augusto 1, Missio Giovanni 2; di de Candio Domenico: dott. Vittorio Conzatti 5; di Borghese Umberto: Carraro Oreste 3; di Angeli G. Batta, di Martignacco: Domenico Francesco 2; di Colombatti co. Pietro: prof. cav. Sommeo Rubini e signora 10, famiglia co. Aquila 20.

Alla Casa di Ricovero in morte di Letizia Carletti: Candido Giacomo 2, Augusto Michieli 2; di Colombatti co. Pietro: Luigi Fabris 5.

Alla Casa di Ricovero in morte di Letizia Carletti: Candido Giacomo 2, Augusto Michieli 2; di Colombatti co. Pietro: Luigi Fabris 5.

Alla Casa di Ricovero in morte di Letizia Carletti: Candido Giacomo 2, Augusto Michieli 2; di Colombatti co. Pietro: Luigi Fabris 5.

Alla Casa di Ricovero in morte di Letizia Carletti: Candido Giacomo 2, Augusto Michieli 2; di Colombatti co. Pietro: Luigi Fabris 5.

compianto conte Pietro, ha elargito alla «Scuola e famiglia» lire 100.

La Presidenza dell'Istituzione beneficente con animo grato ringraziamoci vivissimi.

S. E. Mons. Arcivescovo elargì L. 62 ai ricoverati della Casa di Ricovero e L. 100 alla medesima in occasione della cerimonia del Giovedì Santo.

La Prepositura sentitamente ringrazia.

ARTE e SPETTACOLI

TEATRO MINERVA II WERTHER

La bellissima opera del Maessenet, sarà rappresentata questa sera per la quarta volta al teatro Minerva. Il successo artistico di questo spettacolo è ormai pieno e completo e siamo certi che il nostro pubblico saprà degnamente apprezzare lo sforzo concorde e nobilissimo del maestro Maessenet; di tutti gli altri artisti e della coraggiosa impresa.

Le successive rappresentazioni seguiranno: il 18, 19, 21, 22, 23, 25, 26.

Biblioteca Comunale

Doni ed acquisti più importanti

- List of donations and acquisitions including books, manuscripts, and historical documents from various sources like G. Pascoli, Archivio Muratoriano, etc.

Note e Notizie

Croati "mangiatitaliani" ricevuti da Di San Giuliano

Trieste, 15 - Ha destato molta impressione in questi circoli la voce che il ministro degli esteri italiano marchese Di San Giuliano ad Abbazia ha ricevuto oggi uomini politici croati e fra gli altri il capo comune di Abbazia dottor Stanger e il deputato croato Stinovic capi della crociata croata contro gli italiani dell'Istria, l'ultimo di essi notissimo per il suo odio contro gli italiani. Da quei «mangiatitaliani» il ministro degli esteri d'Italia attinse informazioni sulle condizioni nazionali dell'Istria. Figuratevi.

I colloqui del ministro degli esteri italiano con i capi dell'agitazione palavista nella Istria, erano evidentemente preparati parobè i capocchia slavi dopo il colloquio col marchese Di San Giuliano furono ricevuti dal conte Berchtold. Notate ancora che tutte le escursioni in automobile alle quali fu invitato il ministro italiano furono dirette in località abitate da slavi, volendosi, si capisce, mostrare al ministro italiano che egli si trova in terra slava.

Le manovre combinate sul litorale adriatico

Ancona 15 - La squadrigha di torpediniere, sommergibili e idrovoltanti doveva ripartire questa notte per compiere la manovra ieri felicemente iniziata. Però è pervenuto un ordine telegrafico e la parte è stata rimandata a domani notte alle ore 2. Intanto sono qui arrivate anche le torpediniere n. 1, 3 e 5 e l'idrovoltante pilotato dall'ing. Bresciani.

Un diplomatico pontificio in incognito ad Abbazia

Roma 15. - Casualmente mi capitò sotto gli occhi un giornale di Pola in quale si legge che nelle sue colonne i nomi dei forestieri di marca che discendono negli alberghi principali della regione. E poiché Abbazia in questi giorni è oggetto della più intensa curiosità, così ho potuto leggere fra gli ospiti di uno dei principali grandi alberghi del luogo il nome del dott. Francesco Rossi Stockalper, senz'altra designazione.

Le necrologie per "Il Paese"

Le necrologie dei giornali hanno ormai soppiantato dell'attivamente l'uso delle partecipazioni a stampa, perchè risparmiano un lavoro spazioso quale quello di rammentare e scrivere agli indirizzi di amici conoscenti, e togliere il pericolo di spievole involontarie omissioni, così equivoche in sì dolorose circostanze.

Veste in borghese, ma in Abbazia è risaputo che codesto dottore è veramente un diplomatico pontificio. Nessuno però si è sognato di attribuire una speciale importanza alla sua presenza collà. Egli naturalmente mantiene il suo incognito ufficiale anche durante il convegno dei due uomini di stato. Ma chissà? La sua presenza materiale potrebbe essere utile nell'ora in cui i due ministri addiveranno allo scambio dei loro punti di vista nei riguardi delle proteste dei cattolici in Albania e nei paesi già soggetti alla Turchia.

Sono molti coloro che non si piangono a considerare come affatto casuale la presenza in questo momento del privato diplomatico in Abbazia, e c'è perfino che attribuisce questa presenza ad una flebilissima manovra combinata dal gabinetto di Vienna col nuzio pontificio.

GUIDO BUGGELLI - Direttore Bordini Antonio, gerente responsabile Rossetti Arturo succ. Tip. Bordini

HAASENSTEIN & VOGLER

Ufficio Internazionale di Pubblicità Concessionari esclusivi della Pubblicità sui seguenti giornali: Bari - Gazzettino delle Puglie, Bergamo - Gazzetta - Rassegna, Bologna - Giornale del Mattino - Carlino - Avvenire, Cagliari - Unione Sarda, Catania - Corriere di Catania - La Sicilia - Azione, Como - La Provincia - Ordine, Cuneo - Sentinella delle Alpi, Faenza - Il Lamone, Ferrara - Gazzetta Ferrarese - Provincia di Ferrara - La Scintilla - Rivista, Finalmarina - Ligustico, Firenze - Nazione - Fieramosca - Il Nuovo Giornale, Genova - Secolo XIX - Caffaro - Cittadino - Lavoro - Corriere Mercanti - Ligure del Popolo, Imola - Il Diario, Locarno - Epo del Gottardo, Lugano - Corriere del Ticino, Messina - Gazzetta di Messina, Modena - Avvenire del Popolo - Padano, Milano - Secolo - Corriere della Sera - Sole - Varietas, Napoli - Mattino - Il Giorno - Don Marzio - Corriere di Napoli, Padova - La Provincia di Padova - Libertà - Difesa del Popolo, Palermo - L'Orca - Giornale di Sicilia, Pavia - Provincia - Squilla, Piacenza - Libertà - Piccolo, Ravenna - Corriere di Romagna - Libertà, Rimini - L'Asa - Momento - Risposta - Corriere Riminese, Roma - Tribuna - Messaggero, Rovigo - Corriere Polesine, S. Marino - Titano - Sammarino, Sassari - La Nuova Sardegna, Savona - Il Cittadino - Il Letimbro, Spezia - Corriere della Spezia - Il Popolo - La Spezia - Il Comune, Torino - Stampa - Gazzetta del Popolo, Trento - Alto Adige - Trentino, Treviso - Provincia di Treviso - Gazzetta del Contadino - Gazzetta di Treviso - Vita del Popolo, Udine - Il Paese, Venezia - Gazzetta di Venezia - L'Adriatico - La Difesa - Tonin Bonagrassia, Vicenza - Berico - Giornale di Vicenza - L'Operaio cattolico - Vesillo bianco - Provincia di Vicenza.

HAASENSTEIN & VOGLER

Ufficio Internazionale di Pubblicità

Concessionari esclusivi della Pubblicità sui seguenti giornali: Bari - Gazzettino delle Puglie, Bergamo - Gazzetta - Rassegna, Bologna - Giornale del Mattino - Carlino - Avvenire, Cagliari - Unione Sarda, Catania - Corriere di Catania - La Sicilia - Azione, Como - La Provincia - Ordine, Cuneo - Sentinella delle Alpi, Faenza - Il Lamone, Ferrara - Gazzetta Ferrarese - Provincia di Ferrara - La Scintilla - Rivista, Finalmarina - Ligustico, Firenze - Nazione - Fieramosca - Il Nuovo Giornale, Genova - Secolo XIX - Caffaro - Cittadino - Lavoro - Corriere Mercanti - Ligure del Popolo, Imola - Il Diario, Locarno - Epo del Gottardo, Lugano - Corriere del Ticino, Messina - Gazzetta di Messina, Modena - Avvenire del Popolo - Padano, Milano - Secolo - Corriere della Sera - Sole - Varietas, Napoli - Mattino - Il Giorno - Don Marzio - Corriere di Napoli, Padova - La Provincia di Padova - Libertà - Difesa del Popolo, Palermo - L'Orca - Giornale di Sicilia, Pavia - Provincia - Squilla, Piacenza - Libertà - Piccolo, Ravenna - Corriere di Romagna - Libertà, Rimini - L'Asa - Momento - Risposta - Corriere Riminese, Roma - Tribuna - Messaggero, Rovigo - Corriere Polesine, S. Marino - Titano - Sammarino, Sassari - La Nuova Sardegna, Savona - Il Cittadino - Il Letimbro, Spezia - Corriere della Spezia - Il Popolo - La Spezia - Il Comune, Torino - Stampa - Gazzetta del Popolo, Trento - Alto Adige - Trentino, Treviso - Provincia di Treviso - Gazzetta del Contadino - Gazzetta di Treviso - Vita del Popolo, Udine - Il Paese, Venezia - Gazzetta di Venezia - L'Adriatico - La Difesa - Tonin Bonagrassia, Vicenza - Berico - Giornale di Vicenza - L'Operaio cattolico - Vesillo bianco - Provincia di Vicenza.

Numero e preventivo gratis RIVOLGERSI

HAASENSTEIN & VOGLER

Via Daniele Manin N. 8

concessionaria esclusiva della pubblicità di questi giornali.

Telefono del Paese N. 2.11

Il pubblico col nostro mezzo si risparmia il tempo e l'inconveniente di scrivere o telegrafare ai singoli giornali senza alcuna spesa in più.

Le necrologie dei giornali hanno ormai soppiantato dell'attivamente l'uso delle partecipazioni a stampa, perchè risparmiano un lavoro spazioso quale quello di rammentare e scrivere agli indirizzi di amici conoscenti, e togliere il pericolo di spievole involontarie omissioni, così equivoche in sì dolorose circostanze.

FRATELLI FORNARA

Via Manin - Udine - Via Manin E' arrivato l'assortimento

OMBRELLINI E BORSETTE

per la stagione 1914

Ultime novità a prezzi convenienti

Deposito. Bastoni da passeggio, Ombrellini, Bauli, Valigie, Borsette da signora, Buste per spesa ecc. Si fanno riparazioni

"GIOCONDA"

ACQUA MINERALE PURGATIVA ITALIANA

LIBERA IL CORPO

E ALLIETA LO SPIRITO

Info, cito, fucundo...

Felice Eisler e C. - Milano

Compagnia di Assicurazione Grandine e Riassicurazione

"MERIDIONALE"

Società Anonima per Azioni - Capitale versato L. 3.150.000. Riservo L. 5.311.347.45

Direzione italiana in MILANO presso la Riunione Adriatica di Sicurtà

La Compagnia assume dal 1.º aprile la Assicurazione dei Prodotti Campestri contro i danni della grandine con e senza franchigia

Pagamento dei danni senza sconto QUINDICI GIORNI dopo la liquidazione. Partecipazione del 50% agli utili industriali del triennio a tutti gli assicurati. Abbuono del 5% alle polizze, a tacita rinnovazione. Abbuono del 10% alle polizze poliennali.

Le Polizze a tacita rinnovazione hanno sempre il diritto di godere di tutti i ribassi di premio che la Compagnia praticasse nei rispettivi Comuni.

AGENZIA IN TUTTI I CAPILUOGHI DI PROVINCIA E DI MANDAMENTO

Agente Principale per Udine e Provincia

Sig. SINIGAGLIA GIACOMO Via Felice Cavallotti (Palazzo Pontoni)

SERAFINI COSTANTINO

FABBRICA E MAGAZZINO

MOBILI

Serramenti di lusso - Arredamenti per negozi

Appartamenti completi per Palazzo Ville ecc. sempre pronti

Udine, Grassano, Via Antonio Andreotti N. 2

Telefono 95 (dietro la chiesa di S. Giorgio) Telefono 95

PAGAMENTI A PRONTI

Sambuco & Dalla Venezia

UDINE - Lavorazione mobili in ferro e in legno - UDINE

Stabilimento e Mostra fuori Porta Ronchi Viale 23 Marzo

Telefono 397

Negozi e Amministrazione Via Aquileia N. 29 - Telefono 9-10

Forniture dei primari ospedali, collegi e Alberghi - Assortimento mobili comuni e di lusso.

Deposito elastici a rete metallica, a molla e a spirale materassi di crine vegetale.

Stabilimento-Metallurgico

ETTORE CAUDENZI - PADOVA

Tassati metallici per tutte le industrie - Velo di seta per buratti - Lamiere perforate - Corde in ferro, acciaio naturale o zincato di tutte le resistenze per trasporti aerei, aratura meccanica, marina, ecc.

Reti di ferro zincate per giardini, pollai e recinti - Corde spinose

Impianti completi di chiudende sia con armatura in lancia che in ferro vuoto sagomato. - Chiudende in ferro (tipo ringhiera) con cancelli relativi a specchi di rete zincata su qualunque disegno artistico.

Prezzi di assoluta convenienza

Cataloghi e preventivi gratis

LA RECLAME E' L'ANIMA DEL COMMERCIO

AVVISI ECONOMICI

IMPIANTANDOSI (Cent. 5 la parola) importante Sottile cercai centro maestranza minimo 300 operai località o prive industrie con operai emigranti verso Setideli o con industria serica e maestranza abbondantissima. Pregarsi interessati mandare offerte precisando ubicazione maestranza Forza Costo terreno 12000 metri trattandosi opifici vuoti buono stato. Scrivere 1009 P. Haasenstein e Vogler, Como.

VILLA signorile quindici locali, giardino, villino 10 locali, vendo prezzo occasione. Comodità pagamento. Sironi, Santisala, Bologna.

(1797-1870)

Ricordi Militari del Friuli raccolti da

ERNESTO D'AGOSTINI

Due volumi in ottavo, di cui il primo di pag. 428 con 9 tavole topografiche in litografia; il secondo di pag. 540 con 10 tavole.

Prezzo dei due volumi L. 5.00.

Dirigere cartolina-vaglia alla Tipo grafia Arturo Bossi success. Tip. Bardusco - Udine.

SCIROPPO PAGLIANO

del Prof. GIROLAMO PAGLIANO

il miglior depurativo e rinfrescativo del sangue

LIQUIDO * IN POLVERE * CACHETS

INSCALITO NELLA FARMACOPA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA A PAG. 359

Preparato, seguendo integralmente e scrupolosamente la ricetta dell'inventore, dalla VERA ED ORIGINARIA CASA FABBRICATRICE DELLO SCIROPPO del Prof. GIROLAMO PAGLIANO, da lui fondata nel 1838 in Firenze ove non cessò mai di esistere e continuata dai suoi legittimi eredi e successori nel palazzo di loro residenza - FIRENZE - Via Pandolfini.

Oltre 75 anni di successo incontrastato sono la miglior garanzia della sua efficacia

EVITARE LE CONTRAFFAZIONI

Richiedere sempre la scatola celata traversata dalla firma

Girolamo Pagliano

Anemia
ed ogni sorta
di debolezza nevrastenia ecc.

Guarigione radicale col celebre

NEOBIOGENO MALESANI

PALUZZA (Udine)

Trovati in vendita presso tutte le buone farmacie a L. 3 la bottiglia, o presso l'inventore:

G. Malesani - PALUZZA (Udine)

A UDINE presso Comessatti, Fabris, Bonora e Sonvilla.

La Garanzia DEL NOME

TIPO C TIPO H

TACCO CONTINENTAL

In qualità dei celebri pneumatici

Concessionari
DEGRIFI, BURCHIELLARO e C. VENEZIA

TIPO DUXO TIPO N

PRESERVATIVI
MOVITA IGIENICHE
di gomma, vescica di pesce ed affini, per Signore e Signori, i migliori conosciuti sino ad oggi. Catalogo gratis in busta suggellata e non intestata inviando francobollo da centesimi 20. — Massima segretezza. Scrivere: Casella postale n. 635. Milano.



DENTI BIANCHI E SANI
RINOMATI DENTIFRICI
IN PASTA E IN POLVERE

VANZETTI-TANTINI

MEDAGLIA D'ORO

Esposizione Internaz. di Milano 1906 e Torino 1911

Sono i soli dentifrici in commercio la di cui formula si deve ad una illustrazione italiana della chirurgia; sono la più utile creazione, i Dentifrici ideati che al profumo soave congiungono la più potente azione antisettica preservativa della carie dentaria.

FALSIFICATI se mancano della Marca di Fabbrica qui contro.

LIRE UNA OVUNQUE

Marca di fabbrica depositata
Registro Gen. Vol. 7 N. 6478

FRANCA a domicilio si riceve tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI inviando l'importo a mezzo vaglia a CARLO TANTINI, Verona, senza alcuna aumento di spesa per ordinazioni di tre o più tubetti in scatole, aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

PREMIATA FABBRICA
APPARECCHI DI RISCALDAMENTO E CUCINE ECONOMICHE
EMANUELE LARGHINI fu Luciano
OFFICINE E DEPOSITO
VICENZA - Mura di Porta Nuova, N. 205 206 - NEGOZIO in Corso Principe Umberto
SUCCURSALE in FORDEVONE
Caloriferi ad aria calda, e termo-sifone, a vapore per serre, ville, Istituti, Ospedali, Teatri, ecc. Cucine economiche a termo-sifone per Istituti, Ospedali, Famiglie signorili.
ASSORTIMENTO
Stufe e caminetti di qualunque genere e cucine economiche per famiglie.
PREZZI CONVENIENTISSIMI
PROGETTI, PREVENTIVI, CATALOGHI GRATIS

Magnetismo-Attenzione

Il gabinetto del Prof. Pietro D'Amico, colla sua sanambula trovata sempre in BOLOGNA, Via Solferino, 15.

Consulti per curiosità, interessi, disturbi fisici e morali o su qualunque altro argomento possibile



Consultando di presenza verrà dichiarato, dal soggetto, tutto quanto si desidera sapere. Se il consulto si vuole per corrispondenza scrivere: oltre alle domande, anche il nome e le iniziali della persona cui riguarda il consulto e nel responso, che sarà dato colla massima sollecitudine, si avranno tutti gli schiarimenti e consigli necessari onde sapere regolare in tutto. I risultati che si ottengono, per mezzo della chiarovoggenza magnetica sono interessanti ed utili a tutti.
Massima e scrupolosa segretezza.

Il prezzo per ogni consulto di presenza è di L. 5; per corrispondenza L. 3.15 e per l'Estero L. 6. In lettera assicurata o cartolina-vaglia diretta al prof. PIETRO D'AMICO - Bologna.

Grafoni COLUMBIA a rate mensili
La marca che presto a farvi sarete costrette ad acquistare se volete avere la migliore

<p>PRINCE. Con L. 60 di dischi doppi da scegliersi dal nostro catalogo generale. L. 144 in 18 rate di L. 8 al mese.</p>		<p>MARGHERITA. Tipo con imbuto interno Con L. 60 di dischi doppi da scegliersi dal nostro catalogo. L. 180 in 18 rate di L. 10 al mese.</p>
<p>REGENT. Con L. 60 di dischi doppi da scegliersi dal nostro catalogo generale. L. 180 in 18 rate di L. 10 al mese.</p>		<p>SAVOIA. Tipo con imbuto interno. L. 60 di dischi doppi da scegliersi dal nostro catalogo. L. 180 in 18 rate di L. 10 al mese.</p>
<p>AIDA. Opere completa in 34 dischi (17 doppi) in elegante album con due libretti delle parole. L. 78 in 12 rate di Lire 6.50 al mese.</p>	<p>POPOLARE Con L. 45 di dischi doppi a scelta. L. 100 in 20 rate di L. 5 al mese.</p>	<p>Dischi di tutti i migliori artisti Bonci, Zenatello, Garbia, Armani, Burzio, Bosinaglia, Finzi-Magrini, Frescaal, Parvia, Formichi, Badini, Bettoni, etc. I più naturali, chiari, forti che esistono.</p>

Ricco Catalogo illustrato gratis a richiesta. Spedite vaglia 1.a rata alla Rappresentanza.
COLUMBIA GRAPHOPHONE CO.
Via Tristano, 43 - ROMA - Corso Dante, 9 - MILANO
Tutta la corrispondenza deve essere indirizzata a MILANO

FARINA ALIMENTARE "ERBA."

LA MIGLIORE E LA PIÙ ECONOMICA
DELLE FARINE LATTEE

CARLO ERBA
MILANO

Premiata con speciale **GRAN PREMIO**
Esposizione di Torino Internazionale 1911

Antica casa OLII PURI BOLLIVA RIVIERA

Desiderando far provare la esquisitezza dei suoi purissimi prodotti, spedisco a titolo di saggio:

Tipo Extra Vergine a Lit. 2.00
Soprafino da tavola " 1.80
" Fino da cucina " 1.80

al Kg. netto, franco Stazione del compratore in eleganti damigiane da Kg. 20.50 g. attis contro assegno ferroviario sconto 10%.

Provare per convincersi dell'eccezionale superiorità di questi tipi puri Riviera.

Indirizzo: P. Varese - Porto Maurizio

Motori ad olio pesante "DUX"

DELLA
SOCIETÀ INDUSTRIALE ITALO-SVEDESE - GENOVA

per uso agricolo, industriale, marino.

Premiati al Concorso Motori, Esposizione di Fama 1913 - Concorsi privati e seri Sub Agenti. Agente per la Lombardia e Veneto:

Ing. GINO GALLI Foro Bonaparte 44.A - MILANO
Studio Tecnico e di Rappresentanze

GRANDI VIVAI PIOPPI DEL CANADA
e CAROLINE

della Ditta MARENESIN CAVAGLIA e FIGLI

Proprietari Orticoltori di SANTENA (Provincia di Torino) premiati colla medaglia d'oro e d'argento. — Prezzi onestissimi in tutte le dimensioni di circonferenza.
Chiedere listino coi prezzi

PER INSERZIONI sul *Paese*, *Gazzetta di Venezia*, *Adriatico*, *Corriere della Sera*, *Secolo*, *Tribuna* ecc. ecc. rivolgersi esclusivamente ad

HAASENSTEIN & VOGLER

FILIALE DI UDINE VIA DANIELE MANIN N. 8